

22/12/2025

**ISTANZA N. 08 bis
09/12/2025**

Descrizione: **Programma di liquidazione**

Procedura:**53-01/2025 Nr**

Tipologia Procedura: **Liquidazione Giudiziale**

Giudice Delegato: **Dott.ssa Maria Carla Corvetta**

Curatore: **Dott. Gianmaria Arcangeli**



TRIBUNALE DI RIMINI

Liquidazione Giudiziale

"....."

R.G. n. 53-1/2025

G.D. Dott.sa Corvetta Maria Carla - Curatore Dott. Gianmaria Arcangeli

ISTANZA N.8: PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE e AUTORIZZAZIONE

ALLA NOMINA DEL PERITO STIMATORE

(COMITATO DEI CREDITORI NON ANCORA COSTITUITO)

* * *

INDICE:

a) Attivo fallimentare da liquidare.

1. Conto corrente attivo pag. 2

2. Beni immobili..... pag. 2

b) Azioni recuperatorie da esercitarepag. 3

c) Azioni revocatorie da esercitare.....pag. 3

d) Condizioni della vendita dei singoli cespiti.....pag.4

e) Nomina dello stimatore.....pag.5

f) Liquidazione di beni ante approvazione del programma di liquidazione.....pag. 6

g) Mancata acquisizione di attivo o rinuncia alla liquidazione di beni..... pag. 6

h) Attività di verifica sui beni personali del socio illimitatamente



VIA DEI MILLE N. 3, ANG. VIALE CECCARINI - 47838 RICCIONE (RN) -
TEL. 0541 392947 email: g.arcangeli@studioarcangeli.net



responsabile..... pag. 6

i) Previsioni di durata della procedura.....pag. 7

Il sottoscritto Dott. Gianmaria Arcangeli, curatore della liquidazione giudiziale della signora, premesso che sono terminate le operazioni d'inventario presenta il programma di liquidazione così come previsto dall'art. 213 del CCII.

a) Attivo fallimentare da liquidare.

In seguito alle verifiche, alle ricerche ed alle indagini sino ad oggi esperite con l'ausilio della G.D.F., il curatore ha individuato i seguenti beni costituenti l'attuale attivo fallimentare:

1) Conto corrente attivo.

E' stato rinvenuto un conto corrente attivo acceso presso con un saldo pari a e Tale somma è stata prelevata e accreditata sul conto corrente intestato alla procedura aperto presso

Totale conto corrente attivo ad oggi:€.

2) Beni immobili – lotto unico

La Sig.ra possiede il 50% dell'usufrutto delle seguenti cinque unità immobiliari situate a Rimini in Via Matteo Tosi 7:

1. Foglio 73, particella 1533, sub.22 zona 1, classe 3, consistenza 55mq,



rendita € 306,78, categoria C/6;

2. Foglio 73, particella 1533, sub.23, zona 1, classe 3, consistenza 55mq,
rendita € 306,78, categoria C/6;

3. Foglio 73, particella 1533, sub.24, zona 1, classe 2, consistenza 6,5 vani,
rendita € 772,10, categoria A/2;

4. Foglio 73, particella 1533, sub.25, zona 1, classe 3, consistenza 7,5 vani,
rendita € 1.024,52, categoria A/2;

5. Foglio 73, particella 1533, sub.27, zona 1, classe 4, consistenza 60 mq,
rendita € 195,22 categoria C/2.

I diritti di usufrutto della Sig.ra non consentono un pronto realizzo del loro valore in quanto l'eventuale aggiudicatario dovrebbe condividere lo sfruttamento di tali diritti con la Sig.ra detentrica del restante 50% di usufrutto e madre del socio illimitatamente responsabile.

Ciò premesso, al fine di ottenere una manifestazione di interesse, la curatela ha stimato il valore dei diritti di godimento con il metodo automatico per l'importo di circa euro 90 mila.

In data 05.12.2025 il Sig. ha depositato alla curatela la propria manifestazione di interesse all'acquisto dei diritti di usufrutto della madre Sig.ra, per l'importo di euro 15 mila con cauzione rappresentata da un titolo di credito di pari importo **(all.1)**.

Totale beni immobili: euro 15.000.

b) Azioni recuperatorie

Dalle dichiarazioni rilasciate non risultano crediti personali e nemmeno titoli



di partecipazione, quote societarie o altri beni da poter aggredire.

Non vi sono azioni recuperatorie da esercitare.

c) Azioni revocatorie da esercitare

Sono sotto indagine della curatela due compravendite immobiliari avvenute nell'anno anteriore alla dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale, dove la Sig.ra era intervenuta quale titolare del 50% del diritto di usufrutto.

d) Condizioni di vendita dei beni immobili

Premesso che la liquidazione giudiziale è priva di attivo e che i tentativi di vendita del 50% del diritto di usufrutto potrebbero comportare spese rilevanti senza avere certezze sull'effettivo realizzo, si prevede che entro quattro mesi dall'approvazione del presente Programma di Liquidazione la curatela, anticipando le spese per conto della procedura, effettui sia un annuncio della manifestazione di interesse ricevuta su due quotidiani locali che la sua pubblicità sul PVP, con l'intento di ottenere offerte migliorative in forma scritta e mantenendo il carattere competitivo della vendita concorsuale.

Le eventuali offerte migliorative dovranno essere inviate alla pec della procedura lg53.2025rimini@pecliquidazionigiudiziali.it entro 30 giorni dalla data di effettuazione della pubblicità, unitamente all'offerta il concorrente dovrà depositare presso l'ufficio del sottoscritto, a titolo di cauzione, un assegno circolare intestato a "Dr. Gianmaria Arcangeli – liquidazione giudiziaria n.r.g. 53-1/2025", di importo pari a quello offerto, che potrà essere incassato solamente all'esito della vendita che avverrà con le modalità in seguito riportate.



In assenza di altri offerenti e decorso il termine per la presentazione delle offerte migliorative, il diritto di godimento verrà assegnato al primo offerente Sig., invece qualora si manifestino offerte migliorative verrà realizzata una procedura competitiva sul PVP con prezzo di partenza pari all'offerta migliorativa più alta ricevuta.

Qualora non si presentasse alcun offerente in grado di avviare la procedura competitiva i beni verranno assegnati al traente dell'assegno cauzionale con l'importo maggiore depositato in fase di offerta migliorativa; in caso contrario, i beni verranno assegnati al migliore offerente nell'ambito della procedura competitiva.

e) Nomina dello stimatore

Per i motivi già esposti si ritiene preferibile la stima automatica del diritto di godimento piuttosto che la perizia al valore di mercato che farebbe gravare sulla procedura costi troppo elevati rispetto alle scarse prospettive di realizzo. Il dott. Venturini Roberto, residente a Rimini, via Vicinale Ausa n.16, iscritto all'Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle province di Forlì Cesena e Rimini al n.218, iscritto all'albo dei CTU del Tribunale di Rimini sezione Dottori Agronomi, codice fiscale VNT RRT 59H23 H294D, ha dato la propria disponibilità ad effettuare la stima del valore dei diritti di usufrutto della Sig.ra, trattandosi peraltro di diritti cedibili senza verifica della conformità catastale.

La stima peritale dovrà avvenire mediante relazione articolare sui seguenti capitoli: 1) individuazione e dati catastali; 2) verifica titoli di provenienza e formalità pregiudizievoli sul diritto oggetto della vendita; 3) stima del valore



di ½ di usufrutto secondo le modalità del c.d. “prezzo valore”, con esonero dallo svolgimento degli accertamenti finalizzati alle verifiche di conformità edilizia e catastale degli immobili che ne sono oggetto.

Pertanto, in assenza del comitato dei creditori ed ai sensi dell’art. 129 c.2 del CCII, si richiede l’autorizzazione alla nomina del dr. Roberto Venturini affinché svolga la stima puntuale del valore dei diritti di godimento di cui il socio illimitatamente responsabile dispone.

f) Liquidazione di beni ante approvazione del programma.

Nulla da rilevare.

g) Mancata acquisizione di attivo o rinuncia alla liquidazione di beni.

Si è rinunciato ad acquisire all’attivo *ex* artt. 213-140 CCII i seguenti veicoli rinvenuti nel P.R.A.

La signora è risultata essere proprietaria di un’ autovettura RENAULT TWINGO targata, anno immatricolazione 1997, cilindrata 1200 e di un motociclo YAMAHA T-MAX targato, anno immatricolazione 2007 e cilindrata 500.

L’autoveicolo non è stato rinvenuto e dalle dichiarazioni rilasciate alla curatela pare che sia stato rottamato senza essere cancellato dal P.R.A., a tale riguardo la Sig.ra si è impegnata affinché la situazione risultante dai registri automobilistici venga allineata con la rottamazione dell’autoveicolo.

Il motoveicolo che si presentava inutilizzato e privo di collaudo non è stato acquisito all’attivo per manifesta anti economicità previa autorizzazione della S.V. ed in seguito la sua derelizione è stata comunicata ai creditori dalla procedura.



h) Attività di verifica sui beni personali del socio illimitatamente responsabile

Nel verbale di audizione la Sig.ra ha dichiarato di non possedere alcun bene oltre a quelli già menzionati, tale situazione è stata riflessa nell'inventario che ha avuto esito negativo relativamente ai beni mobili.

Dalle indagini svolte con l'ausilio dell'Azienda Regionale per il lavoro e dall'anagrafe tributaria, ad oggi non risulta che il socio illimitatamente responsabile svolga alcuna attività lavorativa, né di natura subordinata e nemmeno autonoma ([all.2](#)), pertanto non risultano altri redditi da acquisire alla procedura di cui la curatela sia a conoscenza.

i) Previsioni di durata dell'attività di liquidazione dell'attivo.

Alla data odierna si ritiene non quantificabile la durata della procedura che dipenderà dall'eventuale esperimento di azioni revocatorie e della tempistica della liquidazione dell'attivo.

La curatela si riserva di provvedere immediatamente ad integrare il presente programma nel caso se ne riscontrassero i presupposti.

Riccione lì, 9 dicembre 2025

IL CURATORE (*Dott. Gianmaria Arcangeli*)

Allegati

- All.1 Manifestazione interesse;
- All.2 Agenzia lavoro Emilia Romagna.

